

Agatha Christie

THE POIROT
COLLECTION



36



IL FURTO DA UN
MILIONE DI DOLLARI

Agatha Christie

POIROT

COLLECTION II



POIROT INDAGA

Le cellule grigie di Poirot sbrogliano un complesso groviglio di furti e inganni, quando un milione di dollari in obbligazioni scompare durante il viaggio inaugurale della Queen Mary.

3



L'EPOCA DI POIROT

I rapidi cambiamenti nel mondo della finanza, com'era viaggiare sul più grande transatlantico del mondo e come il cappello di un uomo lo segnava nella società negli anni tra le due guerre.

8



UN CAST DI STELLE

Incontra il cast versatile di *Il furto da un milione di dollari*, da esperti protagonisti della televisione, a una lista di straordinari interpreti non protagonisti.

14



LA REGINA DEL GIALLO

Mentre amici e familiari le offrono un sostegno, Agatha lotta con le sue emozioni mentre valuta l'idea di accettare la proposta di matrimonio di Max.

15

PUBBLICAZIONE EDITA DA

Malavasi Editore s.r.l. - Modena
Direttore responsabile: Nicola Malavasi

Malavasi Editore s.r.l. è iscritta al ROC al n° 7721.
IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma, lettera C; D.P.R. 633/72.

© Malavasi Editore s.r.l. - Modena.

Servizio Clienti e Servizio Arretrati

Per tutte le informazioni relative alla pubblicazione rivolgersi a:

Malavasi Editore s.r.l.

Strada Contrada 309 - 41126 Modena
Tel. 059 354064 - Fax 059 2921936
email: clienti@malavasi.biz

Immagini:

Tutte le immagini se non diversamente specificato.

© 2006 Agatha Christie Limited

Poirot TV series
© Agatha Christie Limited.
All rights reserved.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o memorizzata in sistemi di archivio o trasmessa in forma o mezzo elettronico, meccanico, attraverso registrazioni o altri sistemi noti e futuri.



La lettera di una banca, che descrive il tentato omicidio di uno dei suoi dirigenti, allerta Poirot. Ha ragione, ma per dimostrarlo - e per risolvere il crimine - deve affrontare una sfida che lo riempie di terrore... un viaggio transatlantico.

Il furto da un milione di dollari



La *Queen Mary* sta per fare la sua prima traversata atlantica e il capitano Hastings non potrebbe essere più eccitato. "Darei qualsiasi cosa per partecipare al viaggio inaugurale", sorride raggianti, ma Hercule Poirot la pensa in modo molto diverso. "Solo pensare a una cosa simile mi dà *le mal de mer*", mormora... ma il destino e il crimine stanno cospirando contro di lui.

DOPPIO PROBLEMA

Mentre Hastings sta ancora esaltando le virtù del transatlantico, Miss Lemon

consegna a Poirot una lettera della London and Scottish Bank. "Sono stati derubati?" chiede la segretaria. "No", la rassicura Poirot, "ma penso che presto lo saranno".

Più tardi quel giorno, Poirot incontra i direttori della banca, il signor

"Solo pensare a una cosa simile mi dà le mal de mer."

POIROT A HASTINGS

Dopo la sua visita alla London and Scottish Bank, Poirot è sicuro che si stia pianificando un furto

Shaw e il signor Vavasour. Un'auto sportiva rossa - una Singer, secondo Vavasour, i cui occhi deboli non hanno colto la targa - ha cercato di investire Shaw, che dovrà portare, a breve, un milione di dollari in obbligazioni a New York, a bordo della *Queen Mary*. La perdita delle obbligazioni, che sono "come gli assegni circolari", potrebbe rovinare la banca. L'incidente di Shaw, proprio alla vigilia del viaggio, è una coincidenza o la premessa di un piano per il furto?

"Se monsieur Shaw non potesse fare questo viaggio, chi partirebbe al suo posto?" La risposta alla domanda di Poirot è Philip Ridgeway, l'assistente di Shaw, un giovane di cui entrambi i banchieri si fidano, anche perché è fidanzato con la segretaria di Vavasour, Esmée Dalglish. Prestano la stessa fiducia nel capo della sicurezza, Mr McNeil, il cui ufficio è il primo punto di riferimento per Poirot.

"Considero la sua presenza come un'incivile intrusione nel mio lavoro." Nascondendo a malapena la sua ostilità, McNeil mostra a Poirot la cassaforte che ha progettato personalmente. È convinto che sia inespugnabile anche perché ha solo tre chiavi:



PHILIP RIDGEWAY
(Oliver Parker)

I suoi datori di lavoro si fidano di lui, non così Esmée, Poirot sa che è un bugiardo e i suoi problemi economici sono un movente.



MR VAVASOUR
(Ewan Hooper)

"La sua chiave. Il fidanzato della sua segretaria. Ed è stata una sua idea far viaggiare le obbligazioni." Vavasour è di certo un sospettato.



MR SHAW
(David Quilter)

Con un fine criminale, Shaw avrebbe potuto impedire a se stesso di andare a New York... ma avrebbe avuto bisogno di un complice.



MIRANDA BROOKS
(Lizzy McInnerny)

Viaggiava da sola, sulla nave in cui le obbligazioni sono sparite, Miranda è un mistero. Sarà anche una ladra?



Il signor Shaw di certo non si recherà a New York e il signor McNeil chiaramente non si fida del suo sostituto

una per Shaw, una per Vavasour e una per lui stesso. L'accenno a Ridgeway sembra intaccare la fiducia del capo della sicurezza, ma si rifiuta di spiegarne il motivo. "È lei l'investigatore, signor Poirot. Sta a lei capirlo."

Ridgeway si dichiara felice di andare a New York. È scioccato all'idea che qualcuno abbia tentato di uccidere Shaw e non riesce a immaginarne il movente, Shaw "è assolutamente innocuo ed è anche povero". Di recente ha venduto una Singer rossa. "Non mi riusciva mai di farla partire", spiega, ma Hastings la sa lunga. "La Singer ha un nuovo sistema d'accensione, partenza bruciante", dice a Poirot. "È la migliore sul mercato."

Mentre lasciano la banca, Esmée Dalglish si avvicina a Poirot e lo prega di "tenere d'occhio" il suo fidanzato, ma non spiega il motivo per cui ha paura. Nel frattempo, Ridgeway lascia l'ufficio per un incontro furtivo con un individuo dall'aspetto severo. L'uomo vuole dei soldi e Ridgeway

promette di consegnarglieli entro 10 giorni, "ho sistemato tutto".

All'interno della banca, una cameriera porta il caffè nell'ufficio di Shaw. Ringraziandola, lui lo beve... e crolla a terra con un grido strozzato.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

Poirot e Hastings vengono accolti nella casa in periferia di Shaw da una scialba e brusca infermiera che dice loro che il caffè conteneva stricnina. Trovano Vavasour e McNeil al capezzale del malato. McNeil non vede l'ora di dire loro che Ridgeway, che ora scorterà le obbligazioni, era con Shaw poco prima della pausa caffè.

È giunto il momento. Vavasour mette le obbligazioni nella cassaforte, consegna a Ridgeway una chiave, tiene la seconda e dà la terza a McNeil, affinché la consegna a Shaw. McNeil protesta - dovrebbe essere lui a consegnare le obbligazioni - ma Vavasour insiste sul fatto che solo Ridgeway può gestire il lato commerciale del-

"Non vedo proprio cosa si possa guadagnare assumendo un belga."

MCNEIL A VAVASOUR

l'affare dopo la consegna. Inoltre, ha già chiesto a Poirot di fare da scorta. "Non vedo proprio cosa si possa guadagnare assumendo un belga", è la risposta acida di McNeil.

Poirot, nonostante i suoi timori per il suo stomaco, inizia a fare i bagagli per la *Queen Mary*. "Non soffrirà il mal di mare", gli promette un felice Hastings - e ha ragione.

NAVIGAZIONE TRANQUILLA?

Ben riposato e protetto dalle sue numerose pozioni, Poirot si risveglia di buon umore, dopo la sua prima notte



Bionda, bella e in viaggio da sola — Miranda Brooks cattura presto l'attenzione del Capitano Hastings



piedi per terra Un incidente con un'auto sportiva potrebbe essere una coincidenza, ma l'avvelenamento da stricnina può essere solo deliberato. Quindi la minaccia per Shaw è reale, ma è destinata a ucciderlo o a impedirgli di andare a New York?

Le tre chiavi È sicuramente impossibile aprire la cassaforte di McNeil senza una chiave. Solo tre persone

ne possedevano una, ma se Ridgeway l'ha sempre tenuta in tasca, come è salito a bordo uno degli altri?

Dissolte Le obbligazioni non sono state solo rubate dalla cabina di Ridgeway, sono completamente svanite. Una ricerca infruttuosa della nave e dei passeggeri suggerisce che potrebbero essere state gettate in mare, ma questo, come potrebbe giovare al ladro?



Sembra un tipo abbastanza simpatico, ma Philip Ridgeway tende a mescolarsi con tipi un po' audaci

a bordo della nave. Non così Hastings, che giura di avere un'intossicazione alimentare (perché non ha mai il mal di mare) ed è costretto a letto. Nella cabina adiacente, Ridgeway è quasi ugualmente intontito dopo una notte al tavolo da gioco, e Poirot deve ricordargli il suo dovere, proteggere le obbligazioni. "Tengo la chiave in tasca", garantisce, "e chiudo a chiave la cabina ogni volta che esco".

Uscendo dalla cabina, Poirot incontra l'altra vicina di Ridgeway, Miranda Brooks, un'appariscente bionda americana che viaggia da sola. Dopo averle spiegato che Hastings è indisposto e non può andare a nuotare, le chiede l'ora e nota uno strano gesto nella lettura del suo orologio da polso.

Durante l'ultima notte di viaggio, la nebbia ha rallentato la navigazione. Hastings non è ancora in grado di affrontare la cena e più tardi, mentre la maggior parte dei passeggeri dorme e Ridgeway perde ancora più soldi al

tavolo da gioco, cerca conforto nell'aria notturna. Mentre guarda oltre la ringhiera del ponte, sente un tonfo, come se qualcuno o qualcosa fosse caduto in mare. Spostandosi verso il rumore, incontra Miranda che proviene dal lato opposto. Lei non ha sentito nulla e così, non essendo riuscito a interessarla per una chiacchierata, Hastings torna malinconicamente nella sua cabina. Si incammina e nota che la porta della cabina di Ridgeway è aperta. Entra. Pochi istanti dopo, quando Ridgeway arriva alle sue spalle, Hastings sta fissando la cassaforte. È aperta sul tavolo... ed è vuota.

UN PENSIERO PROFONDO

A Londra, McNeil riscontra che, mentre Shaw ha ancora la chiave, quella di Vavasour è scomparsa. "La sua chiave. Il fidanzato della sua segretaria. Ed è stata una sua idea far viaggiare le obbligazioni", conclude McNeil e fa arrestare Vavasour.

A New York, dove la *Queen Mary* è arrivata tra la folla acclamante e una ricerca non ha rivelato alcuna traccia delle obbligazioni, Ridgeway confessa la cattiva abitudine del gioco, ma è fermamente convinto di non aver mai perso di vista la sua chiave.

La cassaforte è stata sicuramente aperta con la chiave, ma mostra evidenti segni di un tentativo di effrazione. Perché, si chiede Poirot, un ladro

MON AMI

CAPITANO HASTINGS

Quando il capitano Hastings usa la sua conoscenza di automobili per smascherare una bugia, Poirot esprime il suo apprezzamento con la tipica determinatezza. "Hastings", esclama, "lei è sempre così entusiasta!" e nessun altro aggettivo riassume meglio la situazione. Non solo alle automobili, Hastings si avvicina alle ragazze, al golf e all'investigazione con un fervore simile, e le sue abitudini sono costantemente sconvolte da fantasie a breve termine, come l'improvviso interesse per le navi da crociera. Purtroppo, questo approccio positivo ha un rovescio della medaglia: un grande entusiasmo può evolversi in una grande delusione. In questo caso, ad esempio, Hastings è inorridito nell'apprendere che le donne usano trucchi per simulare la bellezza. Una lezione dolorosa, che può aiutarlo a comprendere quello che Poirot chiama "essere saggio".



"Santo cielo!" Un'altra meraviglia ci chiama...

con la chiave dovrebbe perdere tempo? E che dire del rumore degli spruzzi e della passeggiata notturna di Miranda? "Potrebbe averle gettate fuori bordo", riflette Hastings. E poi "gli sono cresciute le pinne e hanno nuotato fino a riva", ride Poirot... ma il suo sorriso si riempie di meraviglia perché questa "stupida" idea ha messo in moto le sue cellule grigie.

Annunciando che ulteriori ricerche delle obbligazioni sono inutili, Poirot torna di corsa in Inghilterra e, appena sbarcano, fa arrestare Ridgeway. Eppure il caso è tutt'altro che chiuso. ♦

"La sua chiave. Il fidanzato della sua segretaria. Ed è stata una sua idea il viaggio."

MCNEIL A VAVASOUR

Cellule grigie

Poirot si aspettava che la London and Scottish Bank venisse rapinata dal momento in cui ha ricevuto la loro lettera, ma la sola intuizione non ha impedito che un milione di dollari in obbligazioni svanissero in mare. Ora deve rivedere ogni sfumatura degli eventi che hanno portato al furto, e ogni dettaglio che lo circonda, se vuole scoprire la verità dietro a questo audace crimine.



VISTA DEBOLE

Il signor Vavasour non ha preso la targa della Singer perché la sua vista è debole — un piccolo dettaglio, ma Poirot sa che le piccole cose fanno una grande differenza.

FALSE PISTE?

Un milione di dollari può soddisfare un gran numero di ambizioni e Poirot deve sondare le vite di tutti i sospettati per scoprire il motivo preciso che ha spinto uno di loro a rubare una fortuna in obbligazioni.



UN SEMPLICE PAGAMENTO

Il gioco d'azzardo può mettere una persona in seri guai economici, forse le obbligazioni sono state rubate per fornire un milione di vie d'uscita.



SABOTAGGIO DELLA BANCA

La perdita delle obbligazioni potrebbe rovinare la London and Scottish Bank, un obiettivo ideale per chiunque possa avere rancore verso la banca.



CEDERE ALLA TENTAZIONE

Gestire ingenti somme di denaro su base giornaliera può essere un fardello intollerabile per uomini dai mezzi modesti - forse uno dei rispettabili banchieri della City ha ceduto alla semplice avidità?



OBBLIGAZIONI FACILI

"Sono come gli assegni circolari. Pagabili a chiunque li esibisca." Facili da spendere quanto i contanti, le obbligazioni sono un'esca irresistibile per qualsiasi opportunista dalla mano lesta.



PENSARE BENE

Hastings sente un tonfo nella notte; poi incontra Miranda Brooks passeggiando sul ponte. Cosa dicono a Poirot questi eventi apparentemente casuali?



DANNI COLLATERALI?

Shaw è sfuggito a un'auto in corsa ed è sopravvissuto alla stricnina. Ha un nemico omicida o i suoi problemi fanno parte di un piano per rubare le obbligazioni?



MOTORE INAFFIDABILE

Philip Ridgeway possedeva una Singer rossa, proprio come l'auto che ha quasi investito il signor Shaw. Potrebbe benissimo averla venduta, come sostiene, o forse no.



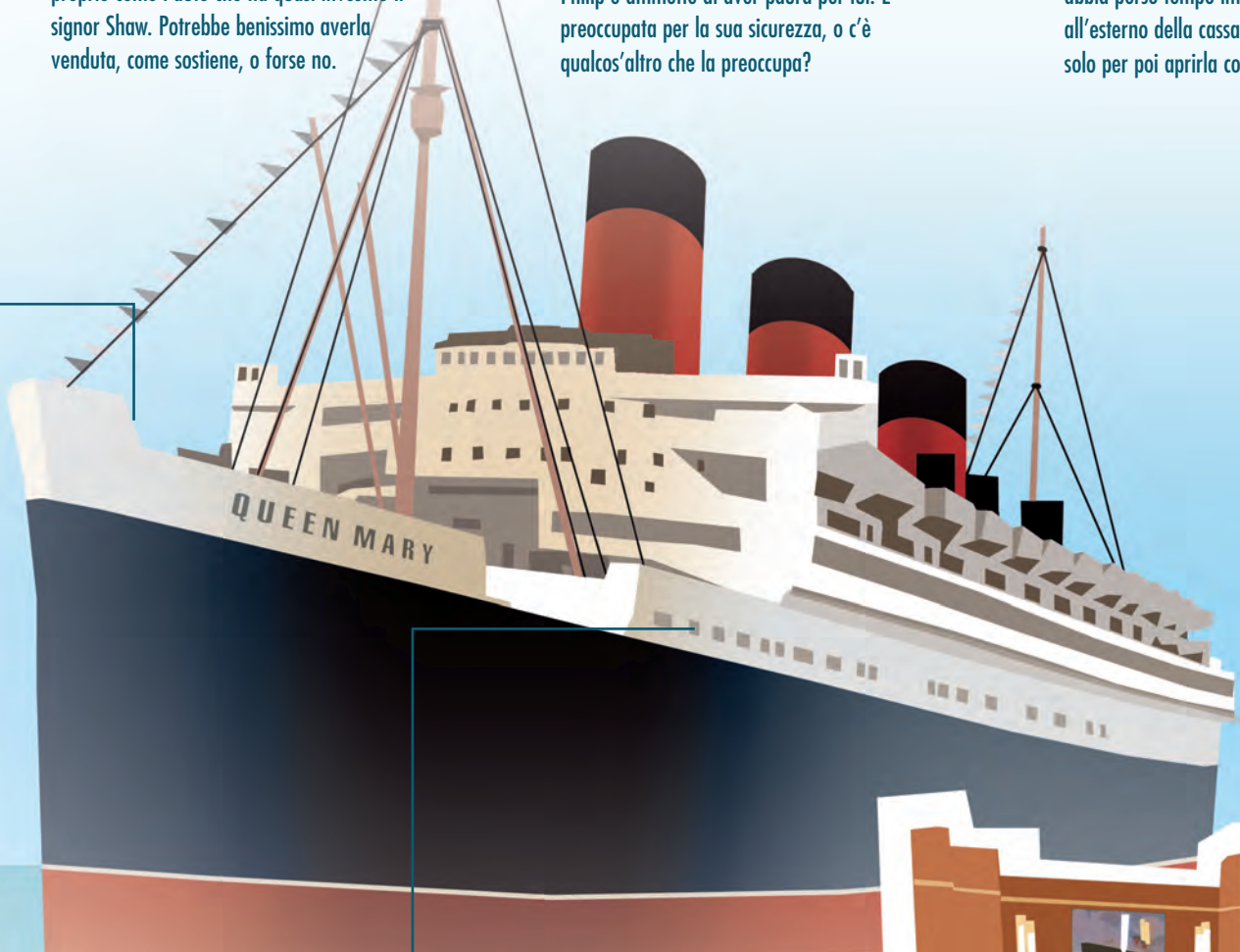
ISTINTO FEMMINILE

Esmée chiede a Poirot di "tenere d'occhio" Philip e ammette di aver paura per lui. È preoccupata per la sua sicurezza, o c'è qualcos'altro che la preoccupa?



LA CASSAFORTE

Poirot trova "molto curioso" che il ladro abbia perso tempo infliggendo danni all'esterno della cassaforte... solo per poi aprirla con la chiave.



VEDE TUTTO

È risaputo che gli occhi di Poirot vedono tutto, ma cosa vedono esattamente nel modo particolare in cui Miranda Brooks guarda il suo orologio?



LA CHIAVE

Manca la chiave del signor Vavasour. Lui afferma di non avere idea di cosa sia successo. È un bugiardo o qualcuno che ha accesso al suo ufficio ha preso la chiave?





Depositi sicuri

Negli anni '30, le piccole banche private erano parte del tessuto essenziale della City, con la nascita dei gruppi bancari iniziarono la loro battaglia per la sopravvivenza.



Il miglio quadrato che governava il mondo, ma negli anni '30 poche banche si limitavano alla città

dintorni fino a quando la rivoluzione industriale arricchì molte più persone e in luoghi diversi. Collegate alla capitale da nuove ferrovie, verso la metà degli anni '80 nacquero più di cento piccole banche per servire produttori e commercianti nei centri di provincia.

VALORI VITTORIANI

Prima della legge bancaria del 1826 le banche inglesi non potevano avere più di sei soci, donde l'espressione "banche private". Le uniche banche autorizzate ad assumere la forma di società per azioni erano la Bank of England e le banche scozzesi (per via di un diverso ordinamento giuridico).

La legge del 1826 permise la costituzione di banche in forma di società per azioni ma l'emissione di banconote era autorizzata solo al di fuori di un raggio di 65 miglia da Londra.

Prima del 1850, le società per azioni arrivarono a dominare il sistema bancario britannico. Banche come

Per le piccole banche della Gran Bretagna, come la London and Scottish, gli anni '30 furono tempi duri. Lottando per riprendersi dalla Grande Depressione, correvano il rischio costante di essere costrette a chiudere o venire inghiottite da uno dei giganteschi gruppi bancari che stavano dando inizio a una raccolta a lungo termine dei risparmi privati.

PROTEGGERE E SERVIRE

I servizi bancari in Gran Bretagna, fornendo depositi sicuri in camere blindate, si svilupparono, a metà del XVII secolo, per soddisfare l'esigenza degli orafi londinesi di conservare i loro beni preziosi. Emettevano ricevute, che potevano essere utilizzate come garanzia di credito, antesignane delle banconote, mentre le lettere dei clienti, che autorizzavano la rimozione di valori per pagare i creditori, erano antesignane degli assegni.

L'attività bancaria rimase appannaggio dei banchieri orafi a Londra e

Dal 1850, le società per azioni dominarono il sistema bancario.

FINANZIAMENTI

Quando gli Stati Uniti entrarono nella prima guerra mondiale nel 1917, vennero immesse sul mercato obbligazioni atte a raccogliere fondi per la guerra, e furono commercializzate usando ogni mezzo disponibile. Celebri artisti produssero manifesti pubblicitari, mentre star di Hollywood come Mary Pickford e Charlie Chaplin tennero discorsi o realizzarono cortometraggi esortando il pubblico a compiere il proprio dovere patriottico.

Anche personalità dello sport, politici, organizzazioni di volontariato e leader locali fecero la loro parte, e alla fine del 1918 erano stati emessi in totale 17 miliardi di dollari in obbligazioni, rimborsabili con interessi tra il 3,5% e il 4,25%.

Anche di recente, le autorità statunitensi hanno emesso titoli, chiamati Liberty Bond, come nel 1917, per finanziare la ricostruzione di New York dopo gli attentati del settembre 2001.



Obbligazioni Liberty Bonds in vendita, nel 1918...



Completo con bombetta e ombrello, il "City gent" tipico degli anni '30

London & Westminster, Smith, Payne & Smith, Glyn's o London & County Banking - insieme alle più grandi banche provinciali e scozzesi - contribuirono a rendere la City vittoriana il centro finanziario del mondo. Tuttavia, all'inizio del XX secolo, a seguito di una serie di crolli di singole banche e di un generale rallentamento dell'economia, la City era diventata sinoni-



Negli anni '30, le principali banche avevano una filiale in ogni strada principale e clienti in ogni città

mo di un prudente conservatorismo.

Ciò si rifletteva nella natura del personal banking, che era rimasta pressoché invariata negli ultimi decenni. Solo i benestanti avevano conti correnti bancari; i servizi erano in gran parte limitati a strutture di prestito e custodia; e praticamente tutti i dipendenti della vasta e rigida burocrazia di una banca erano uomini.

LE BIG FIVE

La Grande Guerra spinse le grandi banche ad adottare una differente visione del mondo. Man mano che gli interessi commerciali crescevano, avvennero una serie di fusioni che, negli anni '20, diedero origine alle Big Five: Lloyds, National Provincial, Barclays, Westminster e Midland.

Mentre questi giganti si affrettavano ad espandere le loro reti di filiali locali, il personal banking entrava nella vita della gente comune e le piccole banche rimasero con un'esigua quota di mercato. Le principali banche detenevano un patrimonio di circa 2 miliardi di sterline nel 1930,

La Grande Guerra spinse le grandi banche ad adottare una differente visione



Barclay's Bank, storica in Lombard Street

Questo episodio è stato girato nella City di Londra e a Elstree.

♦ L'augusto edificio della City che ospita la London and Scottish Bank è l'edificio della Barclay's Bank in Lombard Street. La strada, che corre a nord-ovest della Banca d'Inghilterra, ha ospitato la sede della maggior parte delle principali banche fino agli anni '80.

♦ Banca dal XXVIII secolo, dalla sua posizione originale al n. 54 venne ampliata per includere un intero isolato. Era previsto un'ulteriore ristrutturazione a metà degli anni '30, ma la guerra mondiale ne ritardò i lavori fino alla fine degli anni '50.



contro cui le piccole banche, come quelle londinesi e scozzesi, difficilmente potevano competere.

Molte piccole banche fallirono durante e dopo la Grande Depressione, ma le Big Five avevano sufficienti risorse per espandersi e modernizzarsi verso la ripresa. Vennero introdotti sistemi di contabilità meccanizzata, insieme a innovazioni come estratti conto dattiloscritti e servizi telefonici, entrambi i quali aumentarono il numero di donne nel settore bancario. Vennero aperti uffici in quasi tutte le strade principali, creando quella rete di filiali caratteristica all'epoca di Poirot. Fu, tuttavia, di breve durata. L'altra guerra mondiale avrebbe portato alla chiusura di numerose sedi. ♦



Regina dei mari

Uno dei transatlantici più impressionanti che siano mai stati portati sulle onde, il *Queen Mary* ha stabilito nuovi standard di velocità e lusso nei viaggi marittimi.

Mentre Poirot non condivide l'entusiasmo del suo amico, Hastings ribolle di eccitazione infantile alla prospettiva di un viaggio a bordo della più grande nave del mondo. Per Hastings, la *Queen Mary* è a dir poco una meraviglia del XX secolo. "Darei qualsiasi cosa per partecipare al viaggio inaugurale", sospira, "è una meraviglia dell'ingegneria!"

UN BATTESIMO REGALE

L'eccitazione di Hastings riflette accuratamente lo spirito del tempo. Il viaggio inaugurale della *Queen Mary* a New York nel maggio 1936 fu la notizia principale. Il *Daily Express*, con orgoglio, soprannominò la nave "un merito duraturo per il popolo britannico". La magnifica nave,

con i suoi caratteristici tre fumaioli rossi, vantava certamente alcune statistiche impressionanti. Con 12 ponti, 2.000 oblò e una velocità di crociera di circa 30 nodi, era in



La *Queen Mary* lascia Southampton. Il suo viaggio inaugurale nel 1936 durò quattro giorni e mezzo

grado di ospitare quasi 2.000 passeggeri, e circa 1.500 tra ufficiali e membri dell'equipaggio.

I lavori per la *Queen Mary* erano iniziati nei cantieri navali di Clyde nel lontano 1930, ma la crisi economica dovuta alla Depressione ne interruppe temporaneamente la costruzione. La nave prende il nome dalla regina re-

gnante, moglie di re Giorgio V, e fu proprio lei che finalmente la inaugurò con la consueta bottiglia di champagne nel 1934. La storia racconta che la Cunard, da poco fusasi con la White Star Line, proprietaria dello sfortunato *Titanic*, aveva intenzione di battezzare la nuova nave *Victoria*. Giorgio V, tuttavia, fraintese la richiesta

UN UOMO RISERVATO UN AMICO BISOGNOSO

In Il furto da un milione di dollari l'avversione di Poirot per i viaggi in mare è resa cristallina. La *Queen Mary* è "un marchingegno", dichiara, aggiungendo che non si è ancora ripreso dalla traversata della Manica di 20 anni prima. Non può nascondere una certa soddisfazione sapendo che questa volta tocca a Ha-

stings restare a letto, mentre lui può gustarsi *les cervelles aux beurre*.

Tuttavia, vedendo quanto Hastings soffra, il belga mostra una gentile simpatia per la difficile situazione del suo amico, e gli offre alcune pastiglie della sua considerevole scorta, affinché possa smaltire gli effetti delle "ostriche cattive".

Hastings soffre nella sua cabina, per gli effetti di una "intossicazione alimentare"





AIUTI AI VIAGGIATORI

I prudenti viaggiatori degli anni '30 come Poirot fecero ricorso a una vasta gamma di rimedi e pozioni per i comuni disturbi alla pancia. Sebbene non fossero avanzati come le medicine moderne, diverse soluzioni contro "sindrome del viaggiatore" erano disponibili presso medici e chimici.

Per la sua traversata sulla *Queen Mary*, Poirot ha pronta una serie di rimedi impressionante: capsule per il mal di mare, probabilmente contenenti poco più di un antiemetico naturale come lo zenzero, pozioni per nevralgie e diarrea e un lassativo a base di erbe.

La scorta di pozioni di Poirot non lascia nulla al caso: "ho preso le mie precauzioni", dice a Hastings.



della compagnia di nominare la nave come "la più illustre regina d'Inghilterra" e dichiarò che sua moglie ne sarebbe stata onorata.

VIAGGIO INAUGURALE

Dopo lunghe prove in mare, la *Queen Mary* salpò per il suo viaggio inaugurale verso New York il 27 maggio 1936. Come vediamo in questo episodio, decine di migliaia di sostenitori affollarono il molo di Southampton e la nave partì in una raffica di applausi, stelle filanti e fontane d'acqua da barche più piccole.

A bordo, i passeggeri erano accolti dall'ultima moda in fatto di design contemporaneo. Tra le caratteristiche più impressionanti della nave c'erano la Long Gallery, un enorme salone e un'area di intrattenimento, arredato con poltrone verdi e lampade in alabastro Art Déco e l'arioso ristorante "cabin class" (prima classe), alto tre ponti e con posti a sedere per 800 commensali. A un'estremità c'era un'enorme mappa dell'Atlantico con un modello della nave in cristallo, che

permetteva ai passeggeri di tracciare i loro progressi attraverso l'oceano. Le opzioni di intrattenimento erano innumerevoli, da spettacoli di varietà e film di Hollywood, a balli, nuoto e giochi sul ponte. Le cabine di classe superiore, situate nel centro, più stabile, della nave, vantavano pannelli in legno, armadietti per cocktail e bagni privati. La sobria eleganza del design garantì un livello di raffinatezza superiore rispetto al transatlantico rivale

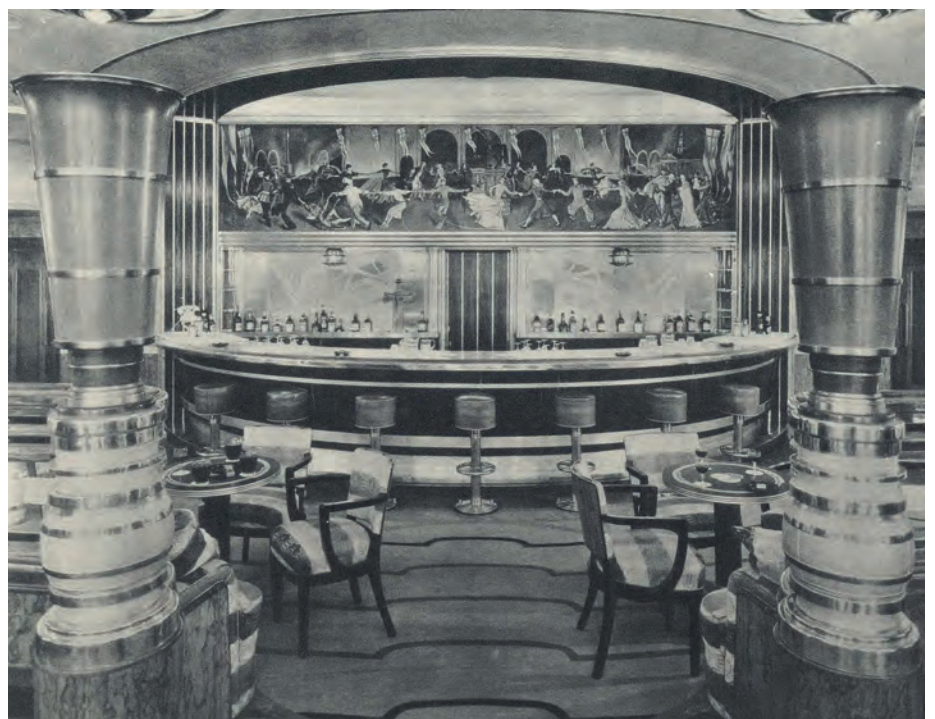
per il Nastro Azzurro, il *Normandie*. Come documentato con precisione in *Il furto da un milione di dollari*, la nebbia impedì alla *Queen Mary* di conquistare il record per la traversata transatlantica più veloce durante il suo viaggio inaugurale. Nell'agosto del 1936, tuttavia, batté il *Normandie* per la prima volta, e dal 1938 nessuna nave fu più veloce per i successivi 14 anni, quando in seguito, le navi statunitensi la scalzarono dal titolo.

GETTARE L'ANCORA

Alla fine degli anni '30, la *Queen Mary* dominava le onde. Winston Churchill, George Gershwin, Clark Gable e il duca e la duchessa di Windsor erano tra le innumerevoli celebrità incluse nell'elenco passeggeri. Durante la seconda guerra mondiale fu dipinta di grigio e requisita come nave per la truppa, tornando alla sua normale livrea e ai suoi doveri nel 1945 alla fine della guerra.

La *Queen Mary* gettò l'ancora per l'ultima volta nel 1967. Ora ormeggiata a Long Beach in California, la nave è un'attrazione turistica e un hotel. I visitatori di oggi possono visitare le sale macchine o cenare al ristorante "Sir Winston". ♦

Il cocktail bar semicircolare Art Déco, a prua della *Queen Mary*, era un punto d'incontro degli anni '30



Le cabine di prima, situate nel centro della nave, vantavano pannelli in legno e armadietti per cocktail.



Cappelli da gentiluomo

La moda dei cappelli da uomo, negli anni tra le due guerre, non era così sgargiante come quella da donne, ma il copricapo di un uomo indicava la sua posizione sociale.

Nella scena di apertura di questo episodio, i gentiluomini di città, i banchieri, gli impiegati e i segretari si affannano per recarsi al lavoro. Il loro abbigliamento ha un'unica caratteristica distintiva: tutti indossano un cappello. Qualunque fosse lo status, il cappello era parte integrante del guardaroba di un uomo e apparire in pubblico senza indossarne uno era semplicemente impensabile.

Negli anni '30, forse l'ultimo decennio in cui il copricapo era onnipresente, gli uomini potevano scegliere tra una vasta gamma di stili. Sebbene abbondassero ancora i negozi di cappelli specializzati, la maggior parte di essi era rivolta al mercato femminile, più in voga. Gli uomini compravano i loro cappelli, così come gli abiti, le camicie e le cravatte, nei negozi di abbigliamento maschile specializzati.

CILINDRI, TUBE E BOMBETTE

Il primo cappello a cilindro fu prodotto a Londra alla fine del XVIII secolo e divenne ben presto un elemento indispensabile della moda maschile sia di giorno che di sera. Fino al 1850 aveva pochi rivali, anche se variazioni sul tema, come la tuba, furono rese popolari da celebrità come il presidente americano Abraham Lincoln. Molti uomini indossavano il cappello in ogni momento, anche al



Lavoro in una fabbrica di cappelli di Londra nel 1934: le sarte sono impegnate negli ultimi ritocchi

chiuso, e i taxi londinesi dovevano avere un'altezza sufficiente per ospitare il cappello a cilindro di un gentiluomo. I cappelli a cilindro non erano solo appannaggio delle classi superiori, anche l'uniforme da poliziotto includeva un cilindro, sostituito in seguito, dal 1865, dall'elmetto rigido.

Il cilindro da giorno venne estro-

messo dall'elenco dei capi obbligatori a metà del XIX secolo. I cappelli a bombetta (Bowler - dal nome del cappellaio che realizzò il primo modello) erano più piccoli e pratici e furono presto adottati dai gentiluomini di città, seguiti rapidamente dalle classi meno abbienti. Con l'allentamento del rigido atteggiamento vitto-

ORIGINI DI UN RACCONTO

Diversi elementi chiave della storia originale di Agatha Christie, pubblicata nel 1923, sono stati modificati per la versione filmata.

- ♦ Nel racconto, le obbligazioni vengono rubate durante una traversata transatlantica sull'*Olympia*. La *Queen Mary* non esisteva quando Agatha Christie scrisse l'originale.
- ♦ Poirot e Hastings non si recano a New York, ma vengono chiamati da Esmée per indagare quando il furto è già stato commesso.
- ♦ Il cognome di Esmée è stato cambiato da

Farquhar a Dalgleish nel film. Nella storia, non lavora in banca, ma è semplicemente fidanzata con Ridgeway, che è il nipote del signor Vavasour.

- ♦ Sullo schermo, McNeil è il capo della sicurezza della London & Scottish Bank. Nell'originale, è un ispettore di polizia che indaga sul furto.
- ♦ Il personaggio di Miranda Brooks non compare nel racconto.



I morbidi cappelli in feltro - fedora, homberg e trilby - divennero lo stile che definì il decennio.

riano, nei primi decenni del XX secolo, toccò alla moda delle pagliette. I berretti piatti, "gatsby", precedentemente indossati solo dalla classe operaia, goderon di un periodo di popolarità. Presero il nome dall'omonimo romanzo del 1925 di F. Scott Fitzgerald, in cui erano il copricapo preferito dai giovani alla moda. Gli inseguimenti in campagna e le corse in auto, richiedevano un berretto piatto.

CAPPELLI E PERSONAGGI

Negli anni '30, i cappelli a cilindro erano limitati alle occasioni formali, come un matrimonio, una notte all'opera o una visita al Royal Ascot. I morbidi cappelli in feltro - fedora, homberg e trilby - divennero lo stile che definì il decennio. Un particolare homberg nero, che è simile a un fedora ma con la tesa all'insù, divenne noto come "l'Anthony Eden" dal

Non uscire senza: il cappello era un accessorio indispensabile per ogni uomo e donna degli anni '30.

UNA SPIDER SPORTIVA

L'auto che attenta seriamente alla vita del signor Shaw è identificata dal signor Vavasour come un'auto sportiva rossa Singer. Sebbene oggi il marchio non esista più, era ben noto agli automobilisti degli anni '30 ed è chiaramente familiare a Hastings, un vero appassionato di auto sportive.

La Singer venne fondata nel 1905 per produrre biciclette, già un anno dopo produsse la sua prima auto. Prima della prima guerra mondiale l'azienda ottenne un successo commerciale con il modello "Super Ten" e continuò a produrre una serie di automobili popolari con caratteristiche innovative. All'epoca di Poirot, solo Morris e Austin potevano battere la produzione delle fabbriche Singer.



La sportiva due posti Singer Nine Le Mans viene messa alla prova in una cronoscalata nel 1935

In una delle poche aree in cui la sua conoscenza è superiore a quella di Poirot, Hastings apprezza il nuovissimo sistema di accensione dell'auto sportiva Singer: "partenza bruciante. È la migliore sul mercato."

nome del giovane e affascinante ministro degli Esteri del tempo.

Molte figure famose dell'epoca, sia reali che immaginarie, erano caratterizzate dai loro copricapi. Charlie Chaplin (1889-1977) parodiò l'adozione da parte della classe operaia del cappello a bombetta, indossato anche per effetto comico dal collega Oliver Hardy (1892-1957). Harpo Marx (1888-1964) era solito indossare il suo cappello a cilindro malconco, mentre Marlene Dietrich (1901-1992)

lo indossò nel film *L'angelo azzurro*. Ma il cilindro come simbolo di eleganza e glamour venne alla ribalta nel film del 1935, *Cappello a cilindro*, con Fred Astaire (1899-1987) e Ginger Rogers (1911-1995). Gli amanti dell'homberg includevano Winston Churchill (1874-1965) che aveva una passione dichiarata per i cappelli e li collezionava in gran numero. In innumerevoli film classici degli anni '30 nessun detective o gangster è completo senza il suo cappello di feltro, mentre Poirot, ovviamente, ha una gamma impressionante di copricapi immacolati, incluso un panama bianco per i mesi estivi.

FINE DI UN'EPOCA

Col passare del decennio, alcuni ambienti fecero capire che i cappelli non erano più visti come un accessorio essenziale. Mentre gli uomini d'affari andavano ancora in ufficio con la consueta bombetta e l'ombrello, i giovani brillanti iniziarono a uscire col capo scoperto. Uno di questi era il nuovo re, Edoardo VIII, il cui aspetto informale quando arrivò in aereo alla morte del padre nel 1936 fu descritto in una poesia di John Betjeman (1906-1984): "un giovane atterra dall'alto senza cappello..." La passione della nazione per i cappelli stava volgendo al termine. ♦





SCELTA MULTIPLA

Un mistero dalle mille sfaccettature trova David Suchet faccia a faccia con un cast poliedrico di attori di grande esperienza.



Natalie Ogle (Esmée Dalglish) si esibisce al fianco di un regista, un impresario e un'icona della pesca

Due scozzesi, due attori con fratelli famosi, due carriere intrecciate in modo quasi inquietante, una ricca esperienza televisiva... molti fattori collegano questo bel cast, ma è l'ampiezza dei loro talenti che li distingue come gruppo. Ewan Hooper (Mr Vavasour) è il fondatore di un teatro londinese, Oliver Parker (Philip Ridgeway) è un regista di Hollywood e Paul Young (Mr McNeil) è un guru della pesca di fama mondiale.

VOLTI FAMILIARI

Tre delle guest star di questa storia possono vantare più di 40 anni di esperienza sullo schermo e questa tendenza è garantita da un forte cast di supporto. Christopher Owen (Chief Purser), visto di recente in *Life as We Know It* (BBC, 2001), è un altro attore la cui carriera cinematografica risale alla metà degli anni '60, così come quella di Edward Philips (Flower Seller), mentre Jonathan Stratt (Spivvy Passenger) ha accumulato una vasta esperienza televisiva nei due decenni dal suo debutto in *Dempsey and Makepeace* (ITV, 1985). ♦



DAVID QUILTER
(Mr Shaw)

La carriera di 40 anni di David Quilter rispecchia il meglio della fiction televisiva britannica. La sua svolta è arrivata con una parte

regolare nella serie poliziesca di successo *Softly Softly* (BBC, 1966-68), ed è continuata con ruoli in dozzine di programmi di successo, tra cui *Partners in Crime* di Agatha Christie (ITV, 1984). Per molti anni, ha interpretato Jim Arnold nella soap *Grange Hill* (BBC, 1994-2000), mentre il suo lavoro più recente per il piccolo schermo include apparizioni in *Testimoni silenziosi* (BBC, 2003), *Holby City* (BBC, 2004) e *Doctors* (BBC, 2005).



LIZZY MCINNERNY
(Miranda Brooks)

Sorella minore del comico e attore Tim McInnerny, Lizzy ha fatto il suo debutto sullo schermo a metà degli anni '80 e aveva già

recitato nel film anglo-spagnolo *Remando nel vento* (1988) quando è apparsa in *Poirot*. Da allora è diventata un'attrice teatrale di grande successo ed è stata costantemente richiesta per ruoli da ospite in televisione, costruendo un portfolio di drammi polizieschi che include apparizioni in *Van der Valk* (ITV, 1991), *Between the Lines* (BBC, 1993), *L'ispettore Barnaby* (ITV, 2005), *Kate & Emma - Indagini per due* (ITV, 2005) e *Lewis* (ITV, 2006).



OLIVER PARKER
(Philip Ridgeway)

Rispetto a quella del più noto fratello Nathaniel, la carriera da attore di Oliver Parker è stata relativamente modesta, sebbene abbia

recitato regolarmente in *Casualty* (BBC, 1993-94). D'altra parte, ha riscosso un enorme successo internazionale come regista. Da quando ha preso d'assalto Hollywood con il suo adattamento per il grande schermo di *Othello* (1995), ha diretto gli adattamenti stellati dei romanzi di Oscar Wilde *Un marito ideale* (1999) e *L'importanza di chiamarsi Ernesto* (2003), così come il blockbuster storico *Fade to Black* (2006).



EWAN HOOPER
(Mr Vavasour)

Attore, regista e fondatore del Greenwich Theatre di Londra, Ewan Hooper ha molto in comune con David Quilter. Entrambi hanno

debuttato a metà degli anni '60 e da allora si sono esibiti in molte delle migliori serie drammatiche britanniche. Il curriculum di Ewan include *Softly Softly* (BBC 1966-69) e una parte da ospite in *Partners in Crime* di Agatha Christie (ITV, 1984). Regolare nella serie comica *Hi-De-Hi!* (BBC, 1986-88), i suoi crediti cinematografici includono ruoli da co-protagonista nei film *Personal Services* (1987) e *Kinky Boots - Decisamente diversi* (2005).



NATALIE OGLE
(Esmée Dalglish)

Natalie ha iniziato la sua carriera cinematografica con ruoli importanti in *Joseph Andrews* (1977) e *Lo stallone* (1978), e ha conti-

nuato a specializzarsi in drammi d'epoca per la televisione. Ha recitato in *The Old Curiosity Shop* (BBC, 1979), *Pride and Prejudice* (BBC, 1980), *We'll Meet Again* (ITV, 1982), *The Importance of Being Earnest* (BBC, 1985), *Silas Marner* (BBC, 1985) e *David Copperfield* (BBC, 1986), nonché nella commedia contemporanea *A Touch of Spice* (BBC, 1989). Dopo essere apparsa in *Poirot*, ha recitato nel dramma di successo *All or Nothing at All* (ITV, 1993), prima di ritirarsi dallo schermo.



PAUL YOUNG
(Mr McNeil)

Forse meglio conosciuto come una star de *I Sullivans* (Nine, 1976), *Prisoner: Cell Block H* (Ten, 1980-84) e *Take the High*

Road (ITV, 1980), Paul è stato uno dei caratteristi più familiari della televisione negli ultimi quattro decenni. Oltre a una vasta gamma di ruoli da ospite per il piccolo schermo, di solito in produzioni scozzesi o australiane, i suoi crediti cinematografici includono un ruolo da bambino in *Geordie* (1955), insieme a parti in *Patrick* (1978), *Interceptor* (1979), *Complicity* (2000) e *One Last Chance* (2004). È stato protagonista della serie sulla pesca, *Hooked on Fishing* (BBC/ITV/Discovery 1985-2004).



Tempo di riflessione

Lusingata ma stupita dall'improvvisa proposta di matrimonio di Max, Agatha chiese tempo per rivolgersi alla famiglia e agli amici per un consiglio.

1930 Nella primavera del 1930, quando Max Mallowan bussò alla porta della camera di Agatha, si sedette in fondo al letto e le chiese di sposarlo. Agatha aveva quasi 40 anni. Era divorziata da due anni, aveva una figlia di 11 anni e conduceva una vita indipendente come scrittrice di successo. Max aveva solo 25 anni ed era un giovane serio ai primi anni di una carriera in archeologia.

SOLO BUONI AMICI

Non era solo la differenza di età ad allarmare Agatha. In primo luogo, rimase sinceramente sorpresa dall'improvvisa proposta di Max, arrivata solo pochi mesi dopo il loro primo incontro. "Un'idea del genere non mi aveva neanche lontanamente sfiorata. Max e io eravamo *amici*", scrisse, prima di aggiungere in modo significativo "lo eravamo diventati subito e avevamo raggiunto un grado di amicizia senza precedenti per me".

Soprattutto, però, Agatha aveva il terrore di essere ferita. Superare il trauma del suo divorzio era stata una delle lotte più dure della sua vita. Lasciata sola per riflettere su questo far-



La sorella maggiore di Agatha, Madge (qui con la madre) era fermamente contraria al matrimonio

dello, Agatha agonizzava. Incerta e confusa, elencò nella sua mente i possibili ostacoli per il matrimonio con Max: voleva essere al sicuro dal dolore; era una follia sposare una persona molto più giovane di lei; non era giusto nei confronti di lui, avrebbe dovuto sposare qualcuno della sua età; stava appena cominciando a godersi di nuovo la vita; e così via. Si rivolse per un consiglio a chi le era più vicino. Sua sorella maggiore Madge

era fermamente contraria all'unione, sciogliendosi in lacrime all'immagine del possibile disastro a cui Agatha stava andando incontro. I suoi buoni amici, i Woolley le suggerirono di aspettare almeno due anni. Sua figlia Rosalind, decisamente pragmatica, dichiarò che Max era una buona scelta perché così poteva giocare a tennis con lei. Sì, le piaceva molto Max e, cosa più importante, piaceva anche a Peter, il suo cane.

INTERESSI COMUNI

Durante le settimane di esitazione, Agatha bilanciò le sue paure con il vero affetto che provava per Max. Era convinta che, sebbene Max fosse molto giovane, condivideva con lei molti dei suoi interessi. Non amava le feste rumorose e il ballo, preferendo i libri, i musei e la campagna. Inoltre, una nuova vita come moglie di un appassionato archeologo aveva un suo fascino particolare.

Alla fine, Agatha prese una decisione. Comunicò a un felice Max che avrebbe accettato la sua proposta. Max non perse tempo, dopo i preparativi necessari, organizzò il matrimonio per il successivo settembre... ♦



Agatha Christie POIROT



STAGIONE 3

DISCO 1

COME VA IL VOSTRO GIARDINO?
IL FURTO DA UN MILIONE DI DOLLARI
L'ESPRESSO PER PLYMOUTH
NIDO DI VESPE

DISCO 2

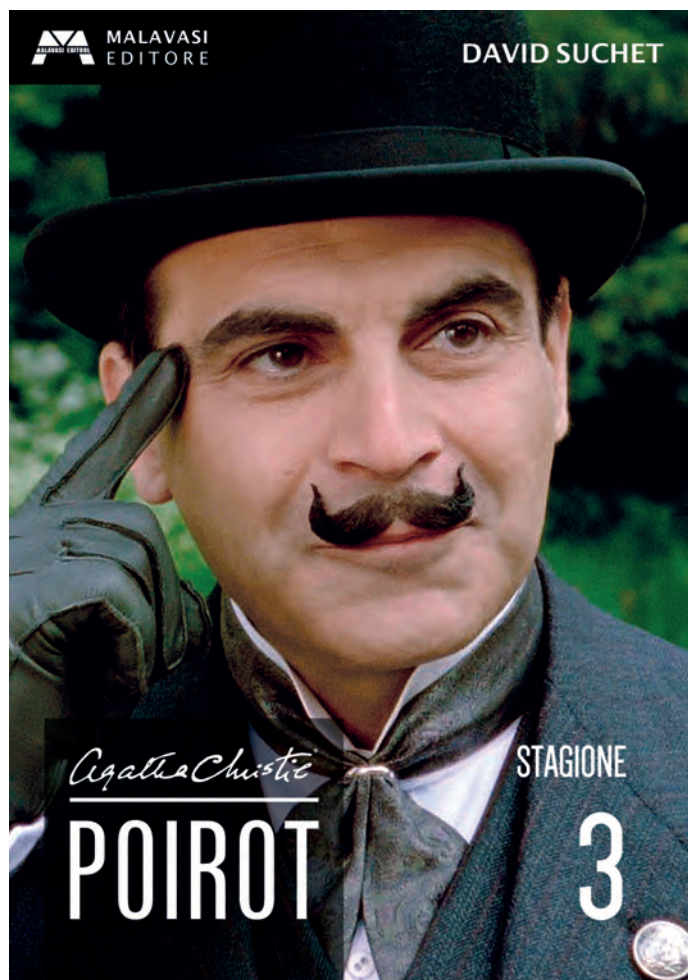
LA TRAGEDIA DI MARSDON MANOR
DOPPIO INDIZIO
IL MISTERO DELLA CASSAPANCA SPAGNOLA
L'AVVENTURA DEL DOLCE DI NATALE

DISCO 3

IL BALLO DELLA VITTORIA
IL MISTERO DI HUNTER'S LODGE
POIROT A STYLES COURT

BONUS EXTRA

Suchet e l'Italia
Poirot Collection (.pdf)



Dalla penna dell'indiscussa regina del giallo nasce **Hercule Poirot**, il famoso detective belga in grado di risolvere anche i più complicati crimini grazie alle sue «celluline grigie» e a uno spiccato intuito. David Suchet interpreta con eleganza e raffinatezza il personaggio che ha appassionato milioni di telespettatori. In questa terza stagione **Hercule Poirot** tornerà per affrontare intrighi, misteriose sparizioni e omicidi: undici appassionanti casi che grazie a un sottile humour inglese e un'elegante atmosfera in grado di riprodurre lo splendore degli anni '30, vi terranno incollati allo schermo. Nel cast incontriamo anche il fedele amico e compagno d'avventure, il capitano Hastings (Hugh Fraser); l'ispettore capo Japp (Philip Jackson) e la segretaria Miss Lemon (Pauline Moran).

 Marchio registrato dai Dolby Laboratories	AUDIO	SOTTOTITOLI	VIDEO	CODIFICA	DURATA	BONUS EXTRA	 Film per tutti PC 03
	Italiano 2.0 DTS HQ Inglese 2.0 DTS HQ	Italiano Inglese	1,33:1 4/3	PAL Region 2	ca. 628 minuti 3 DVD	– Suchet e l'Italia – Poirot Collection (.pdf)	

© 1990, 1991 ITV Studios Limited. All rights reserved. The Agatha Christie Roundels Copyright © 2013 Agatha Christie Limited. Used by permission. All rights reserved. AGATHA CHRISTIE®, POIROT® and the Agatha Christie Signature are registered trade marks of Agatha Christie Limited in the UK and/or elsewhere. All rights reserved. Licensed by ITV Studios Global Entertainment. All rights reserved.

www.malavasi.biz